

Anno Liturgico
2016-2017 "A"

05-03
19-03

Parrocchie
di
Grignasco
e
Ara

Foglietto della Settimana 8

www.parrocchiagrignasco.org - FB: "Parrocchie Grignasco" - www.vittonegrignasco.it

Spillo di "don"

Aprire il cantiere dell'Assunta

Questa settimana ha preso avvio l'allestimento del cantiere per il restauro delle coperture della chiesa parrocchiale dedicata a Maria Vergine Assunta. Si tratta decisamente di un lavoro impegnativo e complesso già a partire dall'istallazione dei ponteggi data la forma dell'edificio che lo rende famoso per il suo pregio. Si prevede che per la fine di giugno i lavori siano conclusi ma questo sarà dettato soprattutto dal tempo e dagli imprevisti che possono capitare in corso d'opera. L'allestimento del cantiere non limiterà l'accesso alla chiesa se non occasionalmente, l'unico disagio sarà la chiusura per motivi di sicurezza dell'accesso laterale che risulta essere l'unico punto di ingresso dei mezzi sul sagrato. A livello di finanziamenti l'intervento è coperto per le spese preventivate, ma come si sa gli imprevisti capitano sempre dove si realizzano opere di ristrutturazione. Ad oggi non è stato possibile verificare le condizioni delle travi e dei listelli nel sotto tetto in quanto gli accessi non sono più in sicurezza. Fin quando non saranno installati i ponteggi e si potrà vedere da vicino le condizioni in cui si trovano i tetti non sarà possibile avere una stima precisa dell'intervento. Ci auguriamo che la generosità di molti continui ancora e che ci sia la possibilità di trovare ulteriori aiuti per garantire la copertura di tutte le spese di questo intervento, il secondo nella storia dopo la costruzione della chiesa e la sua messa in sicurezza dopo un terremoto alla fine dell'800.

In quel tempo, Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto, per essere tentato dal diavolo. Dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, alla fine ebbe fame. Il tentatore gli si avvicinò e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' che queste pietre diventino pane». Ma egli rispose: «Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio"». Allora il diavolo lo portò nella città santa, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gèttati giù; sta scritto infatti: "Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo ed essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra"». Gesù gli rispose: «Sta scritto anche: "Non metterai alla prova il Signore Dio tuo"». Di nuovo il diavolo lo portò sopra un monte altissimo e gli mostrò tutti i regni del mondo e la loro gloria e gli disse: «Tutte queste cose io ti darò se, gettandoti ai miei piedi, mi adorerai». Allora Gesù gli rispose: «Vàttene, satana! Sta scritto infatti: "Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto"». Allora il diavolo lo lasciò, ed ecco degli angeli gli si avvicinarono e lo servivano.

Commento di Padre Ermes Ronchi

Gesù deve scegliere che tipo di Messia diventare, la scelta decisiva di tutta la sua vita. La prima scelta riguarda il corpo e le cose: sazia la fame, di' che queste pietre diventino pane. Pietre o pane, piccola alternativa che Gesù spalanca.

E dice: vuoi diventare più uomo, vivere meglio? Non inaridire la vita a ricerca di beni, di roba. Sogna, ma non ridurre mai i tuoi sogni a cose e denaro. «Non di solo pane vivrà l'uomo». C'è dentro di noi un di più, una eccedenza, una breccia, per dove entrano mondi, creature, affetti, un pezzetto di Dio.

L'uomo vive di ogni parola che esce dalla bocca di Dio. E accende in me una fame di cielo che noi tentiamo di colmare con larghe sorsate di terra. Invece il pane è buono ma più buona è la parola di Dio, il pane è vita ma più vita viene dalla bocca di Dio.

Dalla bocca di Dio, dalla sua parola è venuta la luce, il cosmo con sua bellezza e le creature. Dalla bocca di Dio è venuto il soffio che ci fa vivi, sei venuto tu. Se l'uomo vive di ciò che viene da Dio, io vivo di te: fratello, amico, amore, di te. Parola pronunciata dalla bocca di Dio per me. La seconda proposta tocca la relazione con Dio. Buttati giù, provoca un miracolo! è una sfida, attraverso ciò che sembra il massimo della fede e invece ne è la caricatura, è la ricerca di un Dio magico a proprio servizio. Buttati, così potremo vedere uno stuolo di angeli in volo... Mostra un miracolo, la gente ama i miracoli, e ti verranno dietro. Il diavolo è seduttivo, si presenta come un amico che vuole aiutare Gesù a fare meglio il messia. Gesù risponde: non metterai alla prova Dio. Ed è la mia fede: io credo che Dio è con me, ogni giorno, mia forza e mio canto. Ma io non avvanzerò nella vita a forza di miracoli, bensì per il miracolo di un amore che non si arrende, di una speranza che non ammaina le sue bandiere.

La terza posta in gioco è il potere sugli altri: prostrati davanti a me e avrai il mondo ai tuoi piedi. Il diavolo fa un mercato, al contrario di Dio, che non fa mai mercato dei suoi doni. E quanti lo hanno ascoltato, facendo mercato di se stessi, in cambio di carriera, una poltrona, denaro facile.

Il Satana dice: vuoi cambiare il mondo con l'amore? Sei un illuso! Assicura agli uomini pane, miracoli e un leader, e li avrai in mano. Ma Gesù non cerca uomini da dominare, vuole figli liberi e amanti. Per Gesù ogni potere è idolatria.

Il diavolo allora si allontana e angeli si avvicinano e lo servono. Avvicinarsi e servire, le azioni da cui si riconoscono gli angeli. Se in questa Quaresima ognuno si avvicina ad una persona che ha bisogno, ascoltando, accarezzando, servendo, allora vedremo la nostra terra assomigliare ad un nido di angeli.

Il Vangelo in Famiglia

Il suo volto brillò come il sole

"Il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce". Gesù si rivela per quello che è: un'esperienza travolgente di bellezza sconfinata. Cerchiamo questa bellezza nella nostra casa, nel viso dei nostri figli, nell'atteggiamento amorevole tra marito e moglie. L'obiettivo della Quaresima è la vivificazione, non la mortificazione, bisogna avere un cuore gioioso e libero di amare.

Proposta: nella nostra chiesa parrocchiale è stato esposto un cartellone che ci ricorda come il tempo della Quaresima è tempo di riflessione e conversione; noi adulti possiamo essere di esempio per i più giovani impegnandoci a: partecipare con la famiglia alla messa; essere più obbedienti al Padre; chiedere perdono al nostro prossimo.

Preghiera.

Dio non ha occhi,
ha solo i vostri occhi per contemplare
il vostro bambino e farsi riconoscere da lui.

Dio non ha mani,
ha solo le vostre mani per accarezzarlo
e fargli avvertire il calore
della sua tenerezza.

Dio non ha braccia,
ha solo le vostre braccia
per stringerlo al petto
e fargli sentire il suo cuore
che batte per lui.

Dio non ha labbra, ha solo le vostre labbra per baciarlo
e fargli percepire l'infinita dolcezza
del suo amore.

Dio non ha bocca,
ha solo la vostra bocca per sorridergli
e comunicargli la sua gioia.

Dio non ha voce,
ha solo la vostra voce per parlare con lui
e dirgli quanto lo ama. Amen.

Evangelii Gaudium - Papa Francesco

183. ... Di questo si tratta, perché il pensiero sociale della Chiesa è in primo luogo positivo e propositivo, orienta un'azione trasformatrice, e in questo senso non cessa di essere un segno di speranza che sgorga dal cuore pieno d'amore di Gesù Cristo. Al tempo stesso, unisce «il proprio impegno a quello profuso nel campo sociale le altre Chiese e Comunità Ecclesiali, sia a livello di riflessione dottrinale sia a livello pratico».

184. Non è il momento qui per sviluppare tutte le gravi questioni sociali che segnano il mondo attuale, alcune delle quali ho commentato nel secondo capitolo. Questo non è un documento sociale, e per riflettere su quelle varie tematiche disponiamo di uno strumento molto adeguato nel Compendio della Dottrina Sociale della Chiesa, il cui uso e studio raccomando vivamente. Inoltre, né il Papa né la Chiesa posseggono il monopolio dell'interpretazione della realtà sociale o della proposta di soluzioni per i problemi contemporanei. Posso ripetere qui ciò che lucidamente indicava Paolo VI: «Di fronte a situazioni tanto diverse, ci è difficile pronunciare una parola unica e proporre una soluzione di valore universale. Del resto non è questa la nostra ambizione e neppure la nostra missione. Spetta alle comunità cristiane analizzare obiettivamente la situazione del loro paese».

185. Nel seguito cercherò di concentrarmi su due grandi questioni che mi sembrano fondamentali in questo momento della storia. Le svilupperò con una certa ampiezza perché considero che determineranno il futuro dell'umanità. Si tratta, in primo luogo, della inclusione sociale dei poveri e, inoltre, della pace e del dialogo sociale.

186. Dalla nostra fede in Cristo fattosi povero, e sempre vicino ai poveri e agli esclusi, deriva la preoccupazione per lo sviluppo integrale dei più abbandonati della società.

187. Ogni cristiano e ogni comunità sono chiamati ad essere strumenti di Dio per la liberazione e la promozione dei poveri, in modo che essi possano integrarsi pienamente nella società; questo suppone che siamo docili e attenti ad ascoltare il grido del povero e soccorrerlo...

Intenzioni di Messa di Marzo

S 4		17.00	San Rocco	Def. Nobili Valentino, Def. Sagliaschi Emma, Intenzioni particolari (Simone)
		18.00	M.V. Assunta	Deff. Canella Gino, Don Carlo e Fam. Scarpa; Def. Rita Roggero; def. Giorgio Pascarelli
D 5	I Domenica di Quaresima	7.30	Monastero	
		9.30	Sant'Agata - Ara	Deff. Bovone Enrico e Angelina.
		11.00	M.V. Assunta	Domenica in comunità
L 6		18.00	Monastero	Intenzione Particolare.
M 7	SS. Perpetua e Felicità	9.30	C. Riposo - Sella	
		18.00	Monastero	Deff. Carolina e Felicina
M 8		18.00	Monastero	Def. Negri Luciana. (Ospiti del monastero).
G 9		18.00	Monastero	Def. Antonietta
V 10		17.00	San Grato - Ara	Deff. Salto Franco, Tosetti Adelina e Germana
		18.00	Monastero	Def. Bovone Enrico
S 11		17.00	San Rocco	Deff. Porzio Sagliaschi
		18.00	M.V. Assunta	Deff. Oioli Ugo e Rosa. Deff. Mezzano Caterina e Saro. Def. Sillari Paola [Silvana e Sandra]. Deff. Adelfo e Lidia.

D 12		7.30	Monastero	Def. Mario Bonetti.
		9.30	San Grato - Ara	Def. Godio Alessandro
		11.00	M.V. Assunta	Per Comunità
L 13		18.00	Monastero	
M 14		9.30	C. Riposo - Sella	
		18.00	Monastero	
M 15		18.00	Monastero	Deff. Giuseppina, Antonietta e Giannina Castagno
G 16		18.00	Monastero	Legato Famiglia Cacciari
V 17		17.00	San Grato - Ara	
		18.00	Monastero	Legato Francione, Conno.
S 18		17.00	San Rocco	Deff. Remigia, Pierina, Gelsomino e Adolfo Donà, Def. Panteghini Giuseppe
		18.00	M.V. Assunta	Def. Oioli Giuseppe
D 19	S. Giuseppe sposo di Maria	7.30	Monastero	
		9.30	Sant'Agata - Ara	Def. Franchi Giuseppe
		11.00	Mollia D'Arrigo	Festa patronale

Le intenzioni vengano segnate sul foglietto se comunicate in segreteria almeno 20 giorni prima. Controllare cortesemente eventuali errori di trascrizione delle intenzioni e dirlo al sacerdote appena prima della celebrazione della messa. Grazie.

Lampada SS. Sacramento: 05/03/2017 Graziella; 12/03/2017 Francesco

Fondi per tetto

Restauro della Chiesa Parrocchiale di M. V. Assunta

Un modo semplice e utile ad incrementare la possibilità di reperire fondi per sostenere i lavori di restauro del tetto della parrocchiale è quello di utilizzare i bollettini posti in fondo alla chiesa oppure in casa parrocchiale destinati alla Fondazione della Comunità del Novarese. Si ricorda che tali donazioni sono deducibili dalla dichiarazione dei redditi. La Parrocchia ha raccolto fin'ora € 24.042,00. Mentre la Fondazione Comunità del Novarese € 36.795,00. Intanto la Fondazione CRT darà un contributo di € 34.000,00.

Anche la Fondazione Banca Popolare di Novara darà un contributo di € 15.000,00. Il contributo 8x1000 è stato approvato per un importo di € 100.000,00.

Contatti

Casa tel. 0163417140
don Enrico cell. 3391329605
mail: parrocchia.grignasco@alice.it
sito: www.parrocchiagrignasco.org
www.vittonegrignasco@alice.it
Facebook cerca: "Parrocchie Grignasco"

Appuntamenti fissi

Incontri per i separati divorziati "Separati uniti nella fede"

Oratorio San Giustino
ultimo venerdì del mese ore 21.00

Adorazione Eucaristica per le vocazioni

Monastero giovedì ore 15.00

Adorazione Eucaristica

M. V. Assunta
ultimo giovedì del mese alle ore 21.00

Lodi mattutine

M.V. Maria Assunta venerdì ore 9.00

Coroncina Divina Misericordia, Rosario e Corona Angelica

M.V. Maria Assunta
venerdì ore 15.00

Confessioni

M.V. Maria Assunta
venerdì dalle ore 9.30 alle ore 10.30

Neonati

Bella usanza è suonare le campane per la nascita di un bambino avvisare il "don".

Matrimoni e Battesimi

Prendere contatti con don Enrico per concordare la data della celebrazione. Si fa presente che i documenti del matrimonio hanno validità 6 mesi.

Per dialogare con il "don"

Concordare telefonicamente

Segreteria parrocchiale:

martedì e mercoledì
dalle 9.30 alle 11.30
ufficio: 0163417140
mail:
segreteria@parrocchiagrignasco.org

Laudato si' - Papa Francesco

III. IL MISTERO DELL'UNIVERSO

84. Insistere nel dire che l'essere umano è immagine di Dio non dovrebbe farci dimenticare che ogni creatura ha una funzione e nessuna è superflua. Tutto l'universo materiale è un linguaggio dell'amore di Dio, del suo affetto smisurato per noi. Suolo, acqua, montagne, tutto è carezza di Dio. La storia della propria amicizia con Dio si sviluppa sempre in uno spazio geografico che diventa un segno molto personale, e ognuno di noi conserva nella memoria luoghi il cui ricordo gli fa tanto bene. Chi è cresciuto tra i monti, o chi da bambino sedeva accanto al ruscello per bere, o chi giocava in una piazza del suo quartiere, quando ritorna in quei luoghi si sente chiamato a recuperare la propria identità.

85. Dio ha scritto un libro stupendo, «le cui lettere sono la moltitudine di creature presenti nell'universo». I Vescovi del Canada hanno espresso bene che nessuna creatura resta fuori da questa manifestazione di Dio: «Dai più ampi panorami alla più esili forme di vita, la natura è una continua sorgente di meraviglia e di reverenza. Essa è, inoltre, una rivelazione continua del divino». I Vescovi del Giappone, da parte loro, hanno detto qualcosa di molto suggestivo: «Percepire ogni creatura che canta l'inno della sua esistenza è vivere con gioia nell'amore di Dio e nella speranza».] Questa contemplazione del creato ci permette di scoprire attraverso ogni cosa qualche insegnamento che Dio ci vuole comunicare, perché «per il credente contemplare il creato è anche ascoltare un messaggio, udire una voce paradossale e silenziosa». Possiamo dire che «accanto alla rivelazione propriamente detta contenuta nelle Sacre Scritture c'è, quindi, una manifestazione divina nello sfolgorare del sole e nel calare della notte». Prestando attenzione a questa manifestazione, l'essere umano impara a riconoscere sé stesso in relazione alle altre creature: «Io mi esprimo esprimendo il mondo; io esploro la mia sacralità decifrando quella del mondo».

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce. Ed ecco apparvero loro Mosè ed Elia, che conversavano con lui. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Signore, è bello per noi essere qui! Se vuoi, farò qui tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli stava ancora parlando, quando una nube luminosa li coprì con la sua ombra. Ed ecco una voce dalla nube che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo». All'udire ciò, i discepoli caddero con la faccia a terra e furono presi da grande timore. Ma Gesù si avvicinò, li toccò e disse: «Alzatevi e non temete». Alzando gli occhi non videro nessuno, se non Gesù solo. Mentre scendevano dal monte, Gesù ordinò loro: «Non parlate a nessuno di questa visione, prima che il Figlio dell'uomo non sia risorto dai morti».

Commento di Padre Ermes Ronchi

Gesù salì su di un alto monte. I monti sono come indici puntati verso il mistero e le profondità del cosmo, raccontano che la vita è un ascendere verso più luce, più cielo. Lassù il volto di Gesù brilla come il sole, le sue vesti come la luce. Quel volto di sole è anche il nostro volto: ognuno ha dentro di sé un tesoro di luce, un sole interiore (voi siete luce del mondo), una bellezza che condividiamo con Dio.

Ci sorprende la Quaresima, un tempo che consideriamo triste, penitenziale, violaceo, con un vangelo di luce, a ricordarci che la vita spirituale consiste nella gioiosa fatica di liberare la luce e la bellezza sepolte in noi, e nell'aiutare gli altri a fare lo stesso. La cosa più bella che un amico può dirmi è: sto bene con te perché tu fai uscire, fai venire alla luce la mia parte più bella. Spesso addormentata in noi, come in letargo. Il Vangelo viene per questo, viene come una primavera: porta il disgelo

nei cuori, risveglia quella parte luminosa, sorridente, generosa e gioiosa che abbiamo dentro, il nocciolo, il cuore, la nostra vera identità. Lo stupore di Pietro: che bello qui! Non andiamo via... ci fa capire la nostra vocazione. Siamo chiamati tutti a trasfigurazione, a ricevere un cuore di luce.

Contemplando il Signore, veniamo trasformati in quella stessa immagine (2Cor 3,17-18). Contemplare, trasforma; tu diventi ciò che guardi con gli occhi del cuore. Pregare ci trasfigura in immagine del Signore. L'entusiasmo di Pietro ci fa inoltre capire che la fede per essere forte e viva deve discendere da uno stupore, da un innamoramento, da un «che bello!» gridato a pieno cuore. Perché io credo? Perché Dio è la cosa più bella che ho incontrato. E da lui acquisisco la bellezza del vivere. Che è bello amare, abbracciare, avere amici, esplorare, creare, seminare, perché la vita ha senso, va verso un esito buono, che comincia qui e scorre nell'eternità.

Allora la Quaresima, più ancora che a penitenza, ci chiama a conversione: a girarci verso la luce, così come la natura si gira in questi giorni verso la primavera. Allora smettiamola di sottolineare l'errore negli altri. Staniamo, snidiamo in noi e in ognuno la bellezza della luce, invece di fustigare le ombre!

Una nube luminosa li coprì. E una voce: Questi è il Figlio mio. Ascoltatelo. Sali sul monte per vedere e Dio risponde offrendo parole, le parole lucenti di Gesù: ascoltate Lui. Il primo passo per essere contagiati dalla bellezza di Dio è l'ascolto, dare un po' di tempo e un po' di cuore al suo Vangelo. Che oggi ci regala un volto che gronda luce, per affrontare il momento in cui la vita gronderà sangue. Ma anche allora, ricordiamo: ultima, verrà la luce.



Domenica 5 marzo

Domenica in Comunità

Ore 11.00 S. Messa animata dai ragazzi del catechismo (così avverrà tutte le domeniche di Quaresima)

a seguire pranzo

in Oratorio ad offerta

Ore 14.30 Lavori di gruppo sul tema: "La famiglia: un inno alla Carità"

Dal 6 al 10 marzo don Enrico parteciperà agli esercizi spirituali diocesani

Durante la Quaresima ci saranno i Centri di Ascolto del Vangelo vedi allegato

Ogni venerdì alle ore 15.00 in M. V. Assunta Via Crucis

Martedì 14 marzo

Ore 21.00 Casa Parrocchiale
Commissione Catechiste

Venerdì 17 marzo

Ore 21.00 Romagnano Sesia presso la Badia incontro organizzato dalla Caritas Diocesana sul tema delle opere di misericordia

Offerte raccolte durante la Giornata per la vita Grignasco e Ara € 1.069,87

Domenica 19 marzo

FESTA DI SAN GIUSEPPE A MOLLIA D'ARRIGO

RINNOVATA in collaborazione con le associazioni

Ore 10.00 partenza a piedi dalla Chiesa Parrocchiale

Ore 11.00 S. Messa a San Giuseppe di Mollia D'Arrigo
Attenzione è sospesa la messa in Chiesa Parrocchiale

Per il Pranzo: sarà presente un servizio di ristorazione

Proiezione di un filmato che mostra la festa nei suoi anni d'oro.

Ore 15.00 Vesperi

Ore 16.00 Estrazione dei Biglietti della Lotteria e incanto delle offerte

In caso di pioggia la festa verrà sospesa per cui la S. Messa delle 11.00 sarà in M. V. Assunta

Il **servizio di guardaroba** della stazione gestito dal Gruppo di Volontariato è riaperto e necessita di piatti, pentole, posate, bicchieri, lenzuola e coperte.

Si ringrazia anticipatamente per l'aiuto offerto.